

Il sindaco: “Un episodio su cui riflettere”

Pubblicato: Giovedì 21 Luglio 2011



Le sirene delle ambulanze, le auto dei carabinieri che arrivano rombando, il nastro bianco-rosso che chiude la strada. Un luglio da dimenticare a Cardano al Campo: dopo l'episodio dell'uomo che si è barricato in casa armato (e alla fine si è ferito con un colpo di fucile), la cittadina si ritrova al centro di un vero e proprio agguato. Tanta la gente che in piazza commentava il fatto di sangue. **Sul posto sono arrivati anche il sindaco Mario Aspesi, la sua vice Laura Prati**, gli assessori Vincenzo Proto (presente al momento degli spari) ed Enrico Tomasini. «L'episodio è avvenuto davanti ad un locale normale, che frequentiamo tutti, il classico bar della piazza» dice il sindaco Aspesi. «Mi hanno chiamato, sono arrivato in tempo



per vedere l'uomo a terra sanguinante: i carabinieri erano già arrivati sul posto» dice sottolineando la presenza puntuale delle forze dell'ordine. **Un contributo importante alle indagini verrà dalle telecamere**, installate dopo l'omicidio che qualche anno fa sconvolse la comunità. **Una è proprio in piazza, all'edificio all'angolo con la chiesa, ha ripreso tutto (nella foto): l'arrivo dell'uomo in motorino, i colpi, i pochi testimoni in fuga dagli spari.** Un'altra ha ripreso invece lo sparatore che arrivava in piazza da via Porraneo, alle spalle del Comune e della Chiesa.

«Sono sempre servite per episodi di vandalismo, non ci immaginavamo questo» continua Aspesi. Però un po' di preoccupazione c'è stata, di recente: «Pochi giorni fa c'è stata una rissa lì a due passi, nello scontro le persone coinvolte hanno sfondato una vetrina e si sono ferite».



Le tracce di sangue sono state ritrovate anche intorno alla "casa dell'acqua" nel piazzale del mercato: proprio nel luogo dove si consumò la tragedia del 2005, «quando ci scappò il morto, in una rissa nata per una ragazza contesa, con il coinvolgimento di ragazzi italiani e albanesi». Anche se, accanto alla paura, nella cittadina c'è anche la curiosità: **tante le persone che si sono assiegate a ridosso del nastro bianco-rosso**. Tanto che gli agenti dovevano richiamare all'attenzione: **una ogiva di proiettile è stata ritrovata addirittura all'angolo della via Matteotti**, ad una dozzina di metri dal luogo dello sparo.

«Non si può evitare di riflettere – dice il sindaco – su una sparatoria su un cittadino che viveva a Cardano, nella piazza centrale: per me è come se l'episodio fosse successo in piazza del Duomo. Sto pensando di convocare la giunta domattina» conclude Aspesi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it